



Città di Randazzo

1° Settore Operativo
AA.GG. – Affari Legali e Personale
Determina Dirigenziale n. 58 del 05/04/2016

Oggetto: Dipendente Sig.ra Currao Rita – Applicazione art. 20, comma 3, 2° del CCNL del 06.07.1995 periodo 2013/2015

Il Capo Settore

- Premesso che in materia di osservanza dell'orario di lavoro sono state emanate direttive e richiami sia di settore che a carattere generale;
- Che in particolare con direttiva prot. n. 944 del 25.01.2010, consegnata a tutto il personale, il Segretario Generale ha ribadito che il rispetto dell'orario costituisce obbligo contrattuale la cui violazione oltre al recupero e/o proporzionale decurtazione della retribuzione può dare luogo, tra l'altro, a responsabilità disciplinare;
- Che con nota di settore prot. n. 2409 del 16.02.2016 il personale del 1° S.O. è stato ancora una volta richiamato al rispetto dell'orario di lavoro ed è stato informato che i debiti orari non recuperati per gli anni 2013, 2014 e 2015 sarebbero stati oggetto di decurtazione della retribuzione, come previsto dall'art. 20, comma 3, 2° periodo del CCNL del 06.07.1995, in n. 36 rate mensili pari ai mesi di accumulo dei medesimi debiti orari;
- Tenuto conto che mensilmente viene consegnato a ciascun lavoratore il proprio cartellino mensile estratto dal sistema automatizzato di rilevazione delle presenze dal quale si evincono, tra l'altro, la situazione progressiva sia dei permessi e dei ritardi che dei recuperi effettuati e del progressivo dell'eventuale debito orario;
- Considerato che i ritardi sono assimilabili ai permessi brevi a recupero;
- Che la retribuzione non è dovuta al dipendente subordinato per i periodi di prestazione lavorativa non resa;
- Letta la nota pervenuta in data 16.03.2016 introitata sotto il n. 4349 del protocollo generale, con la quale la Sig.ra Currao Rita ha comunicato di volere regolarizzare il proprio debito orario 2013, 2014 e 2015 mediante compensazione con due giorni di ferie anno 2014 e n. 6 giorni di ferie anno 2016, parziale decurtazione per n. 22 e recupero del restante debito con recupero orario entro il 2016;
- Visto il riscontro del Capo settore del 1° S.O. che con nota protocollo/emergenza n. 74 del 04.04.2016 ha precisato di accogliere la compensazione, in via del tutto eccezionale, con la cessione volontaria di giorni 8 di ferie anno 2014 e 2016;
- Che con la predetta nota, altresì, è stato comunicato alla Sig.ra Currao che non può essere accolta la proposta di recupero lavorativo del residuo debito anni 2013, 2014 e 2015 pari a n. 120,36 ore perché, nonostante i richiami, ultimo quello prot. n. 2409 del 16.02.2016, per i primi due mesi del corrente anno, al netto dei recuperi già effettuati, la dipendente ha già accumulato un debito orario di ore 13,01 e che, pertanto, le ore n. 120,36 sarebbero state oggetto di decurtazione della retribuzione, decurtazione che sarà tempestivamente sospesa qualora la dipendente oltre a recuperare il debito orario già accumulato nei primi due mesi del 2016 si troverà in situazione di plus orario;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito al fine di evitare danno erariale per l'Ente;

- Visti i vigenti CC.CC.NN.LL e rilevata la propria competenza in forza delle attribuzioni di cui al Decreto Sindacale n. 1/2001 e successive modifiche ed integrazioni

Determina

1. Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono ripetute nel presente dispositivo, di disporre la proporzionale decurtazione della retribuzione mensile spettante alla Sig.ra Currao Rita in relazione alla mancata prestazione lavorativa per n. 120,36 ore per permessi brevi e/o ritardi maturati negli anni 2013, 2014 e 2015, da operare in rate mensili di pari importo fino al 17.01.2017 (data di scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato) con decorrenza dal mese successivo alla data del presente provvedimento e fino alla completa estinzione del debito.
2. Di dare atto che la cessione volontaria delle ferie viene accolta in via del tutto eccezionale e che, comunque, trattasi di ferie volontariamente cedute a compensazione di equivalenti prestazioni lavorative non rese.
3. Di conferire mandato al Servizio gestione economica del personale di dare esecuzione al presente provvedimento assicurando, comunque e ove ne ricorressero i presupposti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR. 05.01.1950, N. 180. in materia di limiti alle trattenute sullo stipendio dei lavoratori dipendenti dalla Pubblica Amministrazione.
4. Di disporre che l'Ufficio rilevazione presenze del personale provveda ad azzerare i totalizzatori dei debiti orari anni 2013, 2014 e 2015 e le conseguenti modifiche alle ferie spettanti al dipendente.
5. Di disporre l'inserimento del presente provvedimento nella raccolta delle determinazioni del Capo Settore del 1° settore operativo, la notifica al dipendente interessato, la trasmissione all'Ufficio personale, al Servizio Gestione economica del personale nonché la pubblicazione all'Albo Pretorio come previsto dalle norme vigenti in questo Ente.

Il Capo Settore
Vincenzo Zirilli

